Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"LUIGI CHINAGLIA" - MONTAGNANA

ATTO DI INDIRIZZO

per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Anni Scolastici
2025 - 2026
2026 - 2027
2027 - 2028

Prot. n. 6169 – IV.1

Montagnana, 14 settembre 2026

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE ED ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E, p.c. **AL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

AL PERSONALE A.T.A.

ATTI

ALBO D'ISTITUTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 4 c.3 del d.P.R. n. 297/1994 (T.U.);

VISTO l'art.3, comma 4 del d.P.R. n. 275/1999, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001;

VISTI i decreti legislativi nn. 60, 62, 63, 65 e 66 del 13 aprile 2017, attuativi della legge n. 107/2015;

VISTI i DD.MM. n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017, sulle finalità della certificazione delle competenze e sugli Esami di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota M.I.U.R. n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: *"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"*;

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

VISTA la nota M.I.U.R. n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto *"L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"*;

VISTO il Documento M.I.U.R. del 14 agosto 2018: *"L'autonomia scolastica per il successo formativo*";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la Legge n. 92/2019 "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*;

VISTO il Decreto Prot. n. 35 del 22/06/2020 *"Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019"*;

VISTO l'Allegato A alle *"Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019*";

VISTI il D.M. n. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'*Educazione Civica* del 2024;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 *"Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata"*;

VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione Prot. n. 172 del 04/12/2020, recante *"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria";*

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, recante *"Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative";*

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, *"a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria..."*;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: *"Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";*

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del M.I.M., con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

VISTE le Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'*Educazione Civica*, adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il D.M. n. 221/2025, *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, la cui entrata in vigore è stata prevista l'11 febbraio 2026, dato che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 gennaio 2026;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

VISTO il R.A.V. 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2025/2026, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATO che il Regolamento UE 2024/1689, la Legge n. 132/2025, il Regolamento 2016/679 e il D.M. n. 166/2025, regolamentano l'utilizzo degli strumenti di IA, come definiti nell'art. 2, da parte del personale della scuola e degli studenti;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (P.d.M.);

VISTO il P.T.O.F., elaborato dal *Collegio dei Docenti* per il triennio 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 in data 3 novembre 2021, con Delibera n. 21 e già approvato dal C.d.I., in data 23 novembre 2021, con Delibera n. 80;

VISTO il P.T.O.F., elaborato dal *Collegio dei Docenti* per il triennio 2025/2028: 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028 in data 8 gennaio 2026, con Delibera n. 27;

CONSIDERATO che:

le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di ottobre l'aggiornamento del P.T.O.F.;

è compito del *Collegio dei Docenti* elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal *Dirigente Scolastico*;

il P.T.O.F. deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e A.T.A. e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

il P.T.O.F. deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;

il P.T.O.F. dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del R.A.V., degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

ATTESO CHE

è stato aggiornato più volte il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel R.A.V. e in relazione alle nuove opportunità offerte all'Istituto dal P.N.R.R.;

occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel R.A.V. e in relazione alle continue necessità dell'Istituto;

il documento del P.T.O.F. 2025/2028, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;

il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal R.A.V. relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025/2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:

migliorare gli esiti degli allievi, soprattutto in italiano, matematica e inglese;

ridurre la variabilità tra i plessi, le classi e all'interno delle classi.

DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola**, sulla base dei quali il *Collegio dei Docenti* aggiornerà il P.T.O.F. 2025/2028, per l'A.S. 2026/2027, ed implementerà il Piano dell'*Offerta Formativa* relativo al triennio 2025/2028.

L'attività dell'Istituto Comprensivo *"Luigi Chinaglia"* di Montagnana, si esplicita nel *Piano dell'Offerta Formativa* che la scuola elabora per il periodo relativo al triennio 2025/2028, al fine di indicare – in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel R.A.V. – le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e degli obiettivi prioritari stabiliti dalla legge n. 107/2015.

Attraverso il suo *Piano dell'Offerta Formativa*, l'Istituto Comprensivo *"Luigi Chinaglia"* di Montagnana garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione del sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di *equità*, di *inclusività* e di *pari opportunità*.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'*Offerta Formativa* dell'Istituto Comprensivo *"Luigi Chinaglia"* di Montagnana, inserendosi in significative fasi della crescita degli studenti, come quella dell'infanzia e quella preadolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, del sistema simbolico, ampliando il bagaglio di esperienze, di conoscenze di abilità e di competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi della scuola secondaria di secondo grado in tutti i settori del sistema della formazione e dell'istruzione, anche nell'ottica delle richieste del contesto sociale e del mondo del lavoro. Accanto alla formazione culturale, il *Piano dell'Offerta Formativa* dell'Istituto Comprensivo *"Luigi Chinaglia"* di Montagnana, organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi nelle studentesse e negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-culturale contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

FINALITÁ:

a) favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità;

b) far fronte a bisogni e aspettative che superino la mera trasmissione del sapere;

c) promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, lo sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, a quella nazionale, a quella europea e del mondo in un'ottica *"glocale"*;

d) formare uomini e cittadini liberi, responsabili, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società;
e) garantire il diritto all'istruzione e alla formazione a tutti gli alunni;
f) favorire la crescita professionale del personale e il benessere organizzativo;
g) promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale per aumentare efficienza ed efficacia;
h) diffondere la cultura dell'autovalutazione e quindi l'elaborazione di strumenti atti a verificare il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. e operare in un'ottica di miglioramento continuo in considerazione delle priorità individuate nel R.A.V. e nel P.d.M.;
i) improntare le attività amministrative e gestionali alla funzionalità del servizio, all'ottimizzazione dei tempi e delle risorse, all'efficienza, all'efficacia e all'equità in un clima di responsabilità, collaborazione e trasparenza.

SCELTE EDUCATIVE E PRIORITÁ STRATEGICHE:
Socializzazione e inclusione: promozione della persona e coinvolgimento nel gruppo attraverso l'assegnazione di ruoli calibrati sulle potenzialità di ciascuno di modo che tutti possano contribuire, col proprio apporto, alla risoluzione di problemi, portando a termine i compiti assegnati. Si terrà conto, altresì, del contesto specifico e della necessità di includere gli alunni più deboli e con B.E.S.

Flessibilità nell'organizzazione didattica: conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a sezioni/classi aperte. Organizzazione flessibile dell'orario settimanale da spalmare durante l'intero Anno Scolastico anche per favorire recuperi e approfondimenti nonché per valorizzare le eccellenze.

Continuità e verticalità del curricolo: si passerà, con la realizzazione e l'implementazione del curricolo verticale, in maniera graduale e progressiva, così come richiesto dal D.M. n. 221/2025.

L'attenzione data alla gradualità e alla continuità, si tradurrà in un lavoro di collaborazione tra i docenti dei vari gradienti scolastici, in particolare delle classi terminali e iniziali. Si auspica di continuare la realizzazione di progetti unitari che coinvolgano più classi possibile e proseguano, su più annualità, nel successivo ordine di scuola, in un'ottica di verticalità.

Educazione alla convivenza civile: valori di legalità, rispetto reciproco, rispetto dell'ambiente e delle cose altrui, rispetto dei ruoli e delle regole, senso etico, senso di responsabilità e solidarietà, rispetto della legalità.

Educazione Civica ed Educazione digitale: come stabilito dalla Legge n. 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'*Educazione Civica*, di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'*Educazione Civica* entra a far parte del curricolo per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere *valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona.* La riflessione su quanto sopra sarà volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza.

La conoscenza della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea costituiscono strumento per sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, con un'attenzione particolare al *contrasto di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze.*

Così come disciplinato, l'insegnamento dell'*Educazione Civica* **avrà carattere trasversale**. Si raccomanda di non tralasciare in alcun modo l'approfondimento delle tematiche previste e di curarne l'aggiornamento continuo. *I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere*

perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curricolo della scuola alla luce delle Linee guida.

Si continueranno, inoltre, ad attuare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo per acquisire un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza. Si suggerisce, altresì, che durante le ore di approfondimento in materie letterarie (nelle scuole secondarie di primo grado a n. 30 ore settimanali), si riservi particolare attenzione ad argomenti di attualità legati a tematiche di particolare rilevanza dal punto di vista storico, geografico, socio-economico e ambientale. Le U.D.A. portate avanti potranno sfociare in eventi o prodotti dedicati a particolari giornate dedicate o ricorrenze oppure a tematiche trasversali da sviluppare in un progetto di Istituto in continuità tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado).

Particolare attenzione sarà data all'educazione alla cittadinanza digitale. Vista la partecipazione della scuola al P.N.S.D. e al P.N.R.R., è importante che siano inserite all'interno del curricolo, la parte dedicata alle discipline S.T.E.A.M. e al curricolo digitale, tenendo presenti il DigComp 2.2 e il DigCompedu.

Acquisizione di competenze e orientamento: progettazione di percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze. Incremento dell'educazione digitale e dell'insegnamento della lingua inglese. Promozione di abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima. Consapevolezza del proprio percorso di vita. In particolare, si raccomanda di:

- potenziare le competenze di base linguistiche, multilinguistiche e tecnologiche promuovendo le discipline S.T.E.A.M.;
- attivare percorsi di formazione innovativi in linea con le Indicazioni Nazionali ed europee, miranti alla riqualificazione degli spazi di apprendimento intesi come ambienti ibridi tra spazi fisici e virtuali;
- affrontare con cognizione e promuovere fattivamente le sfide connesse all'attuazione del P.N.R.R. realizzando percorsi efficienti ed efficaci anche nella prospettiva dell'orientamento e del percorso di vita degli alunni.

Apertura al territorio e all'extra scuola: integrazione funzionale con Enti e Associazioni presenti sul territorio, attraverso protocolli di intesa per progetti in favore degli alunni, specialmente grazie alla collaborazione di esperti di attività sportive, artistico-espressive e musicali. Progettazione delle attività sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico. Conoscenza del proprio ambiente di vita. Confronto con altre culture e altre usanze attraverso l'educazione interculturale.

Aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, Etwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE).

ERASMUS: L'INTERNAZIONALIZZAZIONE, nel D.M. n. 221/2025**,** è configurata più come orizzonte trasversale mediato soprattutto dall'insegnamento delle lingue straniere e dal **QCER** e meno come asse curricolare strutturante.

In data 27 luglio 2026 l'Istituto Comprensivo, in qualità di capofila, è stato informato che la candidatura KA 210 Partenariati su Piccola Scala settore Istruzione Scolastica con scadenza 5 marzo 2026, è stata approvata con 98/100, per un totale di € 60.000,00. Il titolo del Progetto è il seguente *"AI's Hidden Thirst: Protecting Water in a Digital World"*. Gli altri partner sono: *Turchia*, *Polonia* e *Spagna*. Nel corso del progetto sono state previste giornate specifiche denominate "*Blue Days*" (Giornate Blu), durante le quali ogni partner appartenente alla Rete del Progetto sarà responsabile della realizzazione delle attività.

16/10/2026: *Blue Day 1*: L'acqua nella nostra città. Gli studenti mappano la fonte d'acqua più vicina e scrivono una breve *"storia dell'acqua"* raccogliendo testimonianze dagli anziani (interviste per strada, 5 domande).
14/11/2026: *Blue Day 2*: Interviste sulle abitudini digitali. Gli studenti intervistano 20 persone (genitori, negozianti, altri studenti) utilizzando moduli cartacei: *"Cosa usi quotidianamente? Di cosa puoi fare a meno senza schermi?"*.
18/12/2026: *Blue Day 3*: Ispezione dell'acqua a scuola. I gruppi controllano rubinetti, servizi igienici e l'uso dell'acqua in giardino. Segnalano i punti di spreco con degli adesivi e proporranno 5 semplici soluzioni.
16/01/2026: *Blue Day 4*: Poster "Hidden Thirst" (Sete nascosta). Gli studenti creano poster che spiegano il legame tra uso intensivo del digitale, energia, sistemi di raffreddamento e consumo d'acqua.
22/03/2027: *Blue Day 6:* (Settimana della Giornata Mondiale dell'Acqua): La **Polonia** coordina un ciclo di seminari di 3 giorni su acqua e uso responsabile dell'IA. Gli studenti presentano brevi interventi dal vivo e poster.
14/04/2027: *Blue Day 7*: Inizio della Settimana di "Digital Detox" (Disintossicazione digitale). Una settimana intera: niente IA per compiti semplici, una pausa quotidiana senza schermi, una lezione all'aperto.
19/05/2027: *Blue Day 8*: Matematica e risparmio idrico nella vita reale. Gli studenti misurano il consumo d'acqua della scuola tramite semplici conteggi (minuti, rubinetti, stime in litri) e mostrano i risultati su un cartellone.
16/06/2027: *Blue Day 9*: Interviste al mercato. Gli studenti chiedono a venditori e clienti come risparmiano acqua nella vita quotidiana e quali attività ne causano il maggior spreco.
13/10/2027: *Blue Day 10*: Giornata "Ripara e Riusa". Gli studenti riparano o riutilizzano oggetti semplici (bottiglie, tessuti, contenitori) collegando l'attività al concetto di impronta idrica.
19/11/2027: *Blue Day 11*: Grande giornata "Blue Move". Un'iniziativa comunitaria a piedi e in bicicletta incentrata sul tema dell'acqua. Gli studenti guidano un breve percorso verso un punto di approvvigionamento idrico locale, portando cartelli con lo slogan *"Risparmia acqua, usa l'IA con saggezza".*

Il nostro I.C., come partner, fa parte di un altro Progetto Erasmus dal titolo: *"Anti Phubbing Players Project Acronym App",* sempre per quanto concerne il Partenariato su piccola scala, con Turchia, Spagna e Francia.

Le pratiche (gemellaggi, partenariati, CLIL) sono identificate come integrazioni e arricchimenti della didattica ordinaria, più che come elementi fondativi di un curricolo transnazionale unitario. Il modello è prevalentemente eurocentrico, non globale.

PIANO DELLE ARTI: Il progetto *"Piano delle Arti",* si propone di sperimentare nuovi percorsi didattici per stimolare la curiosità e l'inventiva degli studenti rispetto lo studio della storia, delle arti e delle scienze. La riscoperta del nostro passato avverrà in primis attraverso un'esperienza di tipo sensoriale: la visita ai vari siti archeologici sia a livello locale sia nazionale. Un approccio di questo tipo permetterà agli alunni di slegare lo studio dalle attività tradizionali, ai quali sono abituati per essere immersi in una realtà che, lungi dall'essere relegata sui libri, è viva e reale. Tuttavia il percorso conoscitivo previsto non si limiterà alle sole escursioni, ma sarà integrato da attività di diverso tipo. Infatti, visitare vari centri archeologici non può essere considerata un'attività esclusivamente storica. Conoscere maggiormente ad esempio le attività di scambio dei popoli del Mediterraneo, implica una visione interdisciplinare che includa uno studio su vari tipi di relazione fra queste civiltà e le influenze culturali derivanti nell'ambiente *Mare Nostrum*. Ciò sarà realizzato attraverso laboratori specifici in cui verranno mostrati agli studenti esperimenti scientifici, immagini e video-simulazioni ad hoc. Tuttavia, la multidisciplinarietà non si limiterà solo a queste due materie:

al rientro dai viaggi - studio organizzati, i docenti selezioneranno delle foto scattate durante le trasferte per mostrarle agli studenti ai quali sarà chiesto di rappresentare attraverso disegni gli scorci, i panorami o le vestigia storiche che più sono rimaste loro impresse. Si prevede inoltre di suddividere gli alunni in sottogruppi e affidare loro la messa in scena di piccole pièce teatrali tratte dalla letteratura latina (o approntate dai loro insegnanti). Si organizzerà quindi una serata nella quale saranno esposti i lavori realizzati dagli studenti e si assisterà allo spettacolo da essi preparato. Inoltre, durante l'evento un gruppo di ragazzi presenterà al pubblico un video sui siti visitati, frutto delle attività di laboratorio realizzate in vista e al rientro dall'escursione. L'obiettivo è quindi quello di affrontare un argomento complesso della storia antica non come un monolite storico, ma attraverso una visione prismatica che consenta ai ragazzi di esprimere la loro creatività in varie forme, ognuno potendo scegliere quella che più si avvicina ai propri interessi e predisposizioni.

INDICAZIONI NAZIONALI: Le nuove Indicazioni entreranno in vigore a partire dall'Anno Scolastico 2026/2027. Principali novità introdotte:

Curricolo verticale: viene promossa una continuità educativa tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, garantendo un percorso formativo coerente e progressivo.

Metodologie didattiche innovative: si promuovono approcci didattici innovativi, tra cui l'integrazione delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, promuovendo un uso consapevole e critico di tali strumenti.

Rafforzamento delle competenze di base: viene sottolineata l'importanza dello studio e della scrittura a mano, riconoscendone il valore nel processo di apprendimento.

Reintroduzione del latino: è prevista l'introduzione del latino come disciplina per l'educazione linguistica nella scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di rafforzare le competenze linguistiche e culturali degli studenti.

Il D.M. n. 221/2025 afferma che:

A decorrere dall'Anno Scolastico 2026/2027 verranno sostituite le Indicazioni Nazionali 2012. Le scuole dell'infanzia e del primo ciclo le adottano procedendo **in prima attuazione e con gradualità** alla rielaborazione del curricolo d'istituto.

Vengono aggiornate le denominazioni delle seguenti discipline in base all'attuale quadro normativo:

Educazione fisica diventa **Educazione motoria** (scuola primaria)

Cittadinanza e Costituzione diventa **Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.**

L'insegnamento del **latino per l'educazione linguistica (LEL)** può essere avviato, in via di prima applicazione, a partire dalle classi seconde e terze funzionanti nell'Anno Scolastico 2026/2027, utilizzando gli spazi di autonomia, flessibilità e ampliamento dell'Offerta Formativa. **LATINO:** A seguito dell'entrata in vigore delle *Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo,* di cui al D.M. n. 221/2025, per i soli alunni delle classi seconde e terze funzionanti nell'Anno Scolastico 2026/2027, è prevista l'attivazione da parte della scuola, dell'insegnamento del latino per l'Educazione Linguistica (L.E.L.) su base opzionale e per un'ora settimanale nell'ambito del segmento orario curriculare.

L'introduzione del Latino per l'Educazione Linguistica, come recitano le recenti IN2025, ha la finalità di *collegare il mondo che si è espresso in latino con l'esperienza degli studenti e con la realtà contemporanea, instaurando una virtuosa dinamica di acquisizione del passato, comprensione del presente e confronto con le sue istanze, preparazione per il futuro*.

A partire dal numero di adesioni pervenute, ogni Istituzione Scolastica potrà definire le modalità organizzative per l'attivazione dell'insegnamento, tenendo conto del numero di alunni che opereranno la scelta e dei docenti in possesso di adeguate competenze. *…*A puro titolo*

esemplificativo, potrà essere utilizzato, laddove possibile, lo spazio di approfondimento in materie letterarie, ovvero le attività potranno essere organizzate in orario extracurricolare per l'intera classe o per gruppi di alunni anche di classi diverse. Qualora non siano presenti nell'organico dell'autonomia insegnanti in possesso di specifiche competenze, potranno essere stipulate convenzioni con istituti di istruzione secondaria di secondo grado che erogano l'insegnamento del latino [...] (**Decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. (***Ministero dell'istruzione e del merito Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione* Prot. n. 1312 del 12/03/2026).

Il latino, come già è evidente dalla sua connotazione «per l'educazione linguistica» è inteso più come **strumento** che come **oggetto.**

Non è finalizzato alla padronanza comunicativa o alla traduzione sistematica, ma alla qualità dell'italiano e al ragionamento linguistico.

"Il latino mostra la sua utilità contribuendo alla qualità linguistica dell'espressione degli studenti […] abitua alla logica e al ragionamento e insegna a meglio conoscere le fondamenta grammaticali della lingua italiana".

Il latino diventa strumento per sviluppare la **coscienza storica della lingua italiana**, diventando una **disciplina-ponte** tra aree umanistiche, assumendo la funzione politico-culturale di collante simbolico della civiltà europea unitaria *"rendere evidente come il latino costituisca un'eredità condivisa e un elemento di continuità tra le diverse culture europee".*

Dall'Anno Scolastico 2026/2027, per i **percorsi ad indirizzo musicale** nella scuola secondaria di I grado si applica **a partire dalle classi prime** la sezione delle Indicazioni nazionali relativa all'insegnamento dello strumento musicale, **sostituendo gradualmente l'Allegato A del D.I. n. 176/2022,** recante *Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.*

L'editoria scolastica adegua i contenuti dei libri di testo destinati alle scuole del primo ciclo alle Indicazioni nazionali […] a partire **dalle classi prime** di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado per l'Anno Scolastico 2026/2027 e, **limitatamente alla disciplina "storia", dalla classe terza di scuola primaria** per l'Anno Scolastico 2027/2028.

Le Indicazioni nazionali 2012 **continueranno ad applicarsi per le classi intermedie** di scuola primaria e secondaria di I grado già funzionanti nell'Anno Scolastico 2025/2026, **fino alla conclusione dei rispettivi corsi.**

Nell'Anno Scolastico 2027/2028, le classi terze di scuola primaria anticipano l'adozione delle Indicazioni nazionali **2025 limitatamente alla disciplina «storia».**

Fino alla completa attuazione delle Indicazioni nazionali 2025 i Collegi dei Docenti **adattano e rimodulano** il curricolo per le discipline che presentano competenze attese, obiettivi specifici di apprendimento e conoscenze **con una scansione temporale diversa** rispetto a quella delle precedenti Indicazioni nazionali 2012.

Le Indicazioni Nazionali 2012 **cessano di avere efficacia** a decorrere:

- dall'A.S. **2026/2027** per la scuola dell'infanzia
- dall'A.S. **2028/2029** per la scuola secondaria di primo grado
- dall'A.S. **2030/2031** per la scuola primaria.

Dall'11.02.2026 gli articoli 3 e 4 del D.M. n. 254/2012 **sono abrogati:**

Art. 3 – Riguardante il «*Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento»*, incaricato di indirizzare, sostenere e valorizzare le iniziative di formazione e di ricerca per aumentare l'efficacia dell'insegnamento in coerenza con le finalità e i traguardi previsti nelle Indicazioni.

Art. 4 - L'Amministrazione scolastica promuove azioni di formazione in servizio del personale della scuola e attiva un sistema di monitoraggio delle esperienze che consenta di raccogliere dati e osservazioni per il miglioramento dell'efficacia del sistema di istruzione e per successivi eventuali aggiornamenti delle Indicazioni.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali […] propongono un cambio di paradigma rimettendo al centro la valorizzazione delle conoscenze che sono la base fondamentale per lo sviluppo delle competenze identificate nel Profilo dello studente

Per questo le Indicazioni Nazionali reintegrano pienamente la dimensione delle conoscenze offrendosi come un chiaro quadro di riferimento per la progettazione del curricolo verticale delle scuole.

Occorre scegliere conoscenze:

- rilevanti (sul piano culturale);
- significative (sul piano scientifico);
- essenziali (sul piano formativo)

Pur nella consapevolezza della **prescrittività** delle Indicazioni Nazionali quanto alla definizione delle competenze attese degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento […] *il curricolo delle scuole, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, è un lavoro pratico, altamente decisionale, espressione del lavoro vivo degli insegnanti e dell'impegno di scuole che sono comunità educanti e professionali insieme.*

Il curricolo come dispositivo per pensare l'insegnamento

Le scuole e, al loro interno, il lavoro collegiale dei docenti, sono chiamate a progettare, attuare, monitorare e valutare il curricolo come dispositivo per promuovere la maturazione delle competenze attese attraverso i saperi fondamentali […].

La promozione degli apprendimenti richiede una professionalità insegnante solida e strutturata, fondata sulla collegialità, intesa come costruzione condivisa di senso e azione pedagogica, e sulla formazione continua, elemento imprescindibile per rispondere alla complessità dei contesti scolastici e sostenere l'innovazione didattica. La formazione docente è un processo continuo e integrato, che va oltre il solo approfondimento disciplinare per includere in modo sostanziale le competenze relazionali, didattiche e valutative, indispensabili per affrontare il lavoro di organizzazione del curricolo in modi che alimentino autonomia, desiderio di apprendere e creatività degli studenti.

Gli obiettivi (generali) del processo formativo rappresentano una declinazione operativa delle competenze indicate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo. Organizzati per aree di competenza e articolati per ciascun grado scolastico, essi costituiscono uno strumento fondamentale per guidare l'annuale progettazione educativo-didattica collegiale del Consiglio di Classe, la formulazione del sintetico giudizio intermedio e finale sul grado di sviluppo della maturazione complessiva dell'alunno, la certificazione delle competenze dell'alunno alla fine di ognuno dei gradi scolastici. All'inizio di ogni Anno Scolastico, per ciascuna delle otto competenze, il team docente sceglierà e adeguerà alla realtà della propria classe quegli obiettivi educativi generali che siano ritenuti più pertinenti ad essa.

La valutazione formativa come "atto di valorizzazione"

Essa è un processo complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale, che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità.

In quanto atto pedagogico, culturale e regolativo che pone al centro la valorizzazione e il riconoscimento della unicità degli allievi, essa non si esaurisce nel rilevare e misurare ciò che essi sanno o sanno fare, ma diviene strumento che mira a far emergere progressi, criticità e potenzialità inespresse […]. Le evidenze raccolte dalla ricerca hanno ormai dimostrato come tra i fattori più

importanti per migliorare gli apprendimenti vi siano il feedback e la valutazione formativa: quest'ultima costituisce un processo continuo e integrato nell'insegnamento che monitora l'apprendimento in itinere per fornire supporto e orientamento. Essa si distingue dalla valutazione sommativa, che interviene al termine di periodi specifici per tracciare un bilancio complessivo delle competenze acquisite. La valutazione è, oltremodo, formativa anche per il docente in quanto importante fonte di regolazione della propria didattica e di feedback sul proprio operato.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base delle risultanze del R.A.V., viste le criticità e i punti di forza scaturiti dall'analisi effettuata, verrà predisposto il *Piano di Miglioramento* relativamente alle priorità individuate.

L'attenzione precipua dovrà essere indirizzata agli alunni più fragili che raggiungono stentatamente gli obiettivi minimi al fine di ridurre, in uscita, risultati al limite della sufficienza. Saranno privilegiati tempestivi interventi di inserimento, recupero, sostegno di alunni che presentino difficoltà o ritardi nell'apprendimento. A tal fine si opererà utilizzando la necessaria flessibilità oraria e organizzativa per rimodulare le attività, in special modo per effettuare il recupero durante le ore curriculari e, se previsto e programmato, anche in orari extracurriculari, suddividendo gli alunni, ove necessario, per gruppi di livello. Allo stesso modo, si progetteranno attività interdisciplinari che, attraverso compiti di realtà e lavoro di cooperative learning, consentiranno di conseguire obiettivi trasversali di cittadinanza e di acquisire competenze chiave. Si continuerà, per quanto possibile, a contrastare la dispersione scolastica, attivando mirati progetti di mentoring e orientamento, recupero e potenziamento delle competenze di base per piccoli gruppi o attraverso laboratori curriculari.

L'aggiornamento del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel R.A.V. e nel P.d.M. per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e ottenere miglioramenti in:

- risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- competenze chiave europee.

Nello specifico, si suggerisce di proseguire le seguenti attività:

• recupero e potenziamento nell'ambito linguistico (lingua madre e Lingue straniere), logico matematico e scientifico, anche tenendo conto di quanto previsto dalle prove INVALSI;
• laboratorio informatico;
• laboratorio teatrale;
• attività musicali;
• attività sportive;
• attività per la conoscenza del territorio e l'educazione ambientale.

Si continuerà a curare l'alfabetizzazione strumentale di base, essenziale perché tutti gli alunni abbiano le conoscenze necessarie a sviluppare abilità e competenze. Tutto il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, contribuirà all'orientamento personale e sociale degli alunni, affinché gli stessi costruiscano un fattibile progetto di vita. In particolare, per la scuola secondaria di primo grado, si continuerà a favorire moduli di orientamento per incoraggiare una più profonda conoscenza di sé e della realtà circostante intesa come opportunità di realizzazione personale in base alle proprie potenzialità e di spazio per contribuire alla crescita sociale. Si continuerà a favorire, altresì, l'autonomia nell'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace.

Quanto sopra presuppone:

• la partecipazione congiunta degli alunni, dei docenti e dei genitori al processo di formazione;
• il coinvolgimento delle realtà culturali e formative presenti sul territorio;

• l'utilizzo delle risorse strumentali e multimediali della scuola (Monitor interattivi, Tablet, laboratori informatici, aule multimediali, aule STEAM, laboratori artistico-espressivi, Atelier creativi), al fine di suscitare interesse e motivazione negli alunni e creare ambienti di apprendimento stimolanti, interdisciplinari e innovativi;

• la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi ed integrativi che valorizzino le varie forme della diversità, ponendo particolare attenzione alle situazioni di svantaggio o disagio, anche attraverso azioni e progetti di supporto;

• strategie metodologiche e didattiche di stampo cooperativo volte all'acquisizione di competenze spendibili nella vita sociale.

I progetti di ampliamento dell'*Offerta Formativa*, compresi eventuali futuri viaggi di istruzione e visite guidate, integrano e consolidano quanto svolto in orario curriculare e non possono essere disgiunti dal lavoro svolto in classe in tale orario.

Grazie ai progetti di ampliamento dell'O.F. viene realizzata un'apertura al territorio che impedisce alla scuola di restare intrappolata in una pericolosa autoreferenzialità. Gli alunni devono poter trovare riscontro nella realtà extrascolastica a quanto appreso. A tale scopo, anche per favorire la creatività, educare alla gestione della propria emotività e potenziare l'autostima si potranno realizzare manifestazioni, eventi e produzioni culturali (teatro, mostre, saggi, convegni).

Nel continuare a programmare le attività di ampliamento e potenziamento si continuerà a suggerire di:

• concentrare l'attenzione su pochi progetti unitari;

• dare continuità ai progetti, perché possano avere effetti a lungo termine;

• organizzare un **curricolo unitario,** d'intesa fra scuola d'infanzia, primaria e secondaria, che integri l'ampliamento e il potenziamento:

• non perdere di vista gli obiettivi di apprendimento, l'acquisizione di competenze e gli indicatori di qualità condivisi dell'organizzazione e dell'azione didattica e le eventuali iniziative finalizzate all'innovazione metodologica-didattica.

• favorire progetti che siano finalizzati a una certificazione finale, specie per quanto riguarda informatica e inglese.

• Curare l'apprendimento dell'italiano come L2 per gli alunni stranieri (per quanto concerne questi ultimi, dato l'alto numero presente all'interno dell'I.C., in organico di diritto ci è stato concesso un docente alloglotta che può essere utilizzato per la scuola primaria o la secondaria di primo grado).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE:

Si avrà cura della formazione continua del personale con la proposta di Corsi di aggiornamento interni ed esterni, anche in forma blended.

Sarà data priorità ai corsi obbligatori sulla sicurezza, di cui al d.lgs. n. 81/2008. Al fine di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane dell'organico di Istituto, si dovrà prevedere quanto segue:

- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline S.T.E.A.M. per innalzare il livello di personale formato;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;
- Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2;

- Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia C.L.I.L.

LIBERTÁ DI INSEGNAMENTO

Si ricorda che la tanto decantata *libertà di insegnamento*, costituzionalmente sancita dall'art. 33, finisce laddove inizia il diritto, altrettanto costituzionalmente sancito, per TUTTI gli allievi, di avere un'istruzione e una formazione qualificata. Libertà di insegnamento non significa, quindi, *"libero arbitrio",* bensì libertà di scegliere, tra le varie metodologie didattiche, quelle che maggiormente si addicono al contesto specifico nel quale ci si trova ad operare, per far sì che ogni allievo raggiunga almeno gli obiettivi minimi programmati e i traguardi di competenze prescritti. Le metodologie innovative relative alla didattica digitale sono oggi indispensabili e TUTTI i docenti sono tenuti a conoscerle, a prescindere dalla personale propensione.

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Sulla base delle indicazioni esposte nei punti precedenti, anche la distribuzione di risorse economiche derivanti dal Fondo dell'Istituzione Scolastica dovrà privilegiare tutte quelle attività, relative sia al personale docente che A.T.A., rivolte ad incrementare il tasso di qualità dell'Offerta Formativa; di conseguenza saranno indirizzate soprattutto a:

• azioni di recupero e/o integrazione di alunni svantaggiati o con bisogni educativi speciali;
• percorsi personalizzati;
• attività rivolte al benessere psico-fisico;
• innovazione e sperimentazione didattica per l'acquisizione di competenze;
• attività di formazione del personale, oltre a tutti quegli incarichi specifici finalizzati a consentire un'organizzazione più funzionale alle sempre più complesse esigenze di una scuola efficace ed efficiente.

INDICAZIONI FINALI

La presente direttiva viene emanata come atto dovuto, a norma dell'art. 25 del d.lgs. n. 165/2001 e costituisce riferimento per la progettazione e verifica del P.T.O.F. e la valutazione del servizio formativo, ai sensi della legge n. 107/2015.

Il *Collegio dei Docenti* è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo che dovrà essere la guida ai fini della realizzazione, aggiornamento e verifica del P.T.O.F. nei modi e con gli strumenti consentiti attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro (Commissioni, Dipartimenti, Consigli di Classe – Interclasse - Intersezione), e con le figure di sistema (FF.SS.), referenti e STAFF del D.S.

Il presente Atto, rivolto al *Collegio dei Docenti*, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri *Organi Collegiali* competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

GOLDIN DR. LORELLA
DIRIGENTE SCOLASTICO